

Shri Guru Gita — Il testo indispensabile

di Baba Muktananda

Tra i vari testi sacri recitati per svadhyaya sul sentiero del Siddha Yoga, Baba Muktananda esalta in particolare il potere e i meriti della Shri Guru Gita, riferendosi ad essa come "l'unico testo indispensabile". Nella sua introduzione al libro Il Nettare del Canto, Baba descrive gli immensi benefici che un cercatore trae dalla pratica regolare della recitazione di questo "Canto del Guru".

Quella che segue è una selezione di brani dell'introduzione di Baba su cui riflettere e da cui trarre conoscenza e ispirazione per la propria pratica della recitazione della Shri Guru Gita.

La felicità suprema ed eterna cui l'uomo anela si trova solo nella purezza interiore. *Svadhyaya* è un tonico sottile che nutre l'essere interiore, dona energia spirituale, e purifica la mente e il cuore. L'uomo, così come adorna il corpo fisico con abiti e ornamenti e fa esercizio per mantenerlo sano, allo stesso modo dovrebbe prendersi cura del corpo spirituale, sviluppandone la bellezza e l'inclinazione alla virtù . . .

Se qualcuno dovesse chiedermi qual è il testo indispensabile, risponderei: "La *Shri Guru Gita*." Questo canto è talmente sacro da rendere colto l'ignorante, ricco il diseredato e completamente realizzato l'erudito.

La *Shri Guru Gita* è il canto supremo di Shiva, il canto della salvezza. È un vero oceano di beatitudine in questo mondo. Abbraccia la scienza dell'Assoluto, lo yoga del Sé. Dà vitalità alla vita.

È un componimento armonioso le cui 182 strofe, in versi metricamente variati, descrivono meravigliosamente l'importanza della devozione per il Guru, il ruolo del Guru, la sua natura, e le sue caratteristiche peculiari.

Se una persona devota al Guru canta la *Shri Guru Gita*, ottiene facilmente tutti i poteri, tutte le realizzazioni e ogni conoscenza, adempiendo così allo scopo dello yoga.

Quando Parvati, l'eternamente giovane Uma, o Kundalini, la cara consorte del grande dio Shiva, la meta finale degli yogi, la cui natura è esistenza, Coscienza e beatitudine, chiese al suo amatissimo Signore il segreto della *Shri Guru Gita*, Egli rispose che essa elargisce sia l'esaudimento dei desideri terreni sia la liberazione spirituale.

In verità solo le persone pure e nobili, che sono totalmente immerse nella devozione per il Guru e che lo adorano identificandosi con lui, hanno la competenza necessaria per trattare il tema della *Shri Guru Gita*.

Il mistero della *Shri Guru Gita* può essere compreso solo da un santo come Jnaneshvar, che fece recitare i mantra vedici a un toro e spostò un muro di pietra grazie al potere e alla gloria della sua devozione per il Guru, e che rivolgeva costantemente i suoi canti di lode al Guru, benché lui stesso fosse il maestro dei maestri.

Solo un essere come Eknath Maharaj, la gemma più luminosa tra tutti i devoti del Guru, che non si stancava mai di cantare le lodi del Maestro e la cui devozione al Guru compiacque talmente il Signore Hari da far sì che attingesse l'acqua del pozzo per lui, può dare adeguato risalto allo splendore della *Shri Guru Gita*.

Se qualcuno mi chiedesse cosa dà significato alla mia vita, risponderei soltanto: "Il nome del mio Guru". Ho scoperto tutto dentro di me per grazia del mio Guru. Bhagavan Shri Nityananda era un Guru perfetto. Il suo insegnamento fondamentale era: "Il cuore è il centro di tutti i luoghi sacri. Vai lì ed esplora."

Ricordando e adorando un tale Maestro con la recitazione della *Shri Guru Gita*, si diviene santi . . .

La *Shri Guru Gita*, la devozione al Guru, è il mio unico rifugio. Ripeto costantemente *Guru Om, Guru Om*, e la *Shri Guru Gita* viene suonata e recitata ogni giorno. Il Guru è la mia meta suprema.

Swami Muktananda, "Lo yoga della recitazione dei testi sacri", *Il nettare del canto*,
(South Fallsburg, NY: SYDA Foundation, 1984) pp. xi, xiv, xv.



© 2022 SYDA Foundation®. Tutti i diritti riservati.